

All'alba del 5 marzo 2024, nella periferia sud di Berlino, il Vulkan gruppe ha sabotato una sottostazione alla base di un traliccio che rifornisce la nuova fabbrica di auto elettriche Tesla, costringendo l'impianto a chiudere per almeno una settimana, come ha dichiarato il direttore André Thierig, secondo cui il danno "è a nove cifre, diverse centinaia di milioni".

Il padrone di Tesla, Elon Musk, ha commentato su X: "questi o sono i più stupidi ecoterroristi sulla terra o sono burattini di quelli che non hanno buoni obiettivi ambientali. Fermare la produzione di veicoli elettrici, invece di quelli alimentati con energie fossili, è estremamente stupido".

Inaugurata nel 2022, la Gigafactory produce per il mercato europeo i SUV Model Y, attualmente più di 250mila all'anno con l'obiettivo di arrivare a 500mila entro la fine dell'anno. La sua costruzione in un'area boschiva della regione del Brandeburgo aveva già suscitato nel 2021 l'opposizione degli abitanti e dei gruppi ambientalisti, che si è riaccesa in questi ultimi tempi allorché la Tesla ha dichiarato di voler espandere l'impianto per raddoppiare la capacità produttiva. In un referendum locale la grande maggioranza dei residenti ha votato contro l'ampliamento e da qualche settimana alcuni gruppi ambientalisti hanno installato un campeggio di protesta con la costruzione anche di case sugli alberi.

Il governo regionale del Brandeburgo e le autorità in generale hanno condannato il sabotaggio definendolo terrorismo: questo sia perché gli autori provrebbero da un'area estremista che si ispirerebbe alla RAF, sia perché l'interruzione del rifornimento elettrico ha riguardato anche una parte dell'abitato e ha dunque messo a rischio quelle persone la cui sopravvivenza dipende dalla fornitura costante di energia.

Questa la rivendicazione.

Agua De Pau

Il gruppo Vulcano spegne Tesla! Attacco all'alimentazione elettrica

Oggi abbiamo sabotato Tesla. Perché Tesla a Grünau divora terra, risorse, persone, manodopera e sputa 6000 SUV, macchine assassine e *monster truck* alla settimana. Il nostro regalo per l'8 marzo è staccare la spina a Tesla.

Perché la completa distruzione della Gigafactory e con essa l'eliminazione dei "tecno-fascisti" come Elend (*il miserabile*) Musk sono un passo sulla strada della liberazione dal patriarcato.

La Gigafactory è diventata famosa per le sue condizioni di sfruttamento estremo. La fabbrica contamina le falde acquifere e per i suoi prodotti consuma enormi quantità della già scarsa risorsa di acqua potabile. Senza alcuno scrupolo, l'acqua viene prelevata dallo Stato di Brandeburgo-Berlino per Tesla. I critici dell'acquedotto, i residenti locali e gli eco-attivisti vengono messi a tacere. Le cifre vengono falsificate. Le leggi vengono piegate. La gente viene ingannata. Eppure, gran parte della popolazione di Grünheide rifiuta la Gigafactory a causa del furto d'acqua e della gentrificazione. La protesta e la resistenza continuano senza sosta. E sta crescendo, perché c'è più di un motivo. Oltre alla sporca fabbrica di batterie, Tesla vuole ora espandere il sito della fabbrica di altri 100 ettari, anche per una stazione merci. L'espansione delle aree di stoccaggio e logistica direttamente presso lo stabilimento (compresa la possibilità di una logistica ferroviaria intensiva)

dovrebbe contribuire a stabilizzare le catene di approvvigionamento e la produzione. Attualmente questa è compromessa perché le consegne dai campi di lavoro forzato in Cina non possono prendere la via diretta attraverso il Mar Rosso. Il Ministero dell'Economia del Brandeburgo sta mangiando dalla mano di Tesla, nonostante le molte ragioni per rifiutare qualsiasi autorizzazione. L'unica cosa importante è che il Brandeburgo stia prosperando come sede commerciale.

Tesla è un simbolo del "capitalismo verde" e un attacco tecnologico totalitario alla società. Il mito della crescita verde è solo uno sporco trucco ideologico per serrare i ranghi contro le critiche interne. Suggerisce una via d'uscita dalla catastrofe climatica. Ma il "capitalismo verde" è sinonimo di colonialismo, furto di terra e aggravamento della crisi climatica! Le batterie al litio provengono da miniere tossiche in Cile e divorano altri metalli rari, il che significa miseria e distruzione per le popolazioni delle aree minerarie. La fabbrica di batterie di Grünheide, vicino a Berlino, ad esempio, richiede la materia prima rara del litio, anch'essa estratta in Bolivia. Musk getta le carte in tavola per spingere l'estrazione del litio in Bolivia: "Faremo un colpo di stato se vogliamo", commentando la resistenza degli indigeni all'estrazione. Le risorse minerarie vengono strappate dalla terra in condizioni brutali. Il "green deal" non è altro che l'espansione della crescita economica senza limiti. Anche in Portogallo la popolazione rurale si oppone all'estrazione forzata di litio.

Così come sfrutta la terra e la stupra ogni giorno, Tesla fa lo stesso con le persone. E ha lavoratori forzati in tutto il mondo, come gli uiguri in Cina, che lavorano (fino alla morte) per lei (proprio come la Volkswagen), e il regime razzista cinese serve all'azienda per la sua produzione. Anche a Grünheide le condizioni di lavoro sono considerate catastrofiche. Solo di recente, un membro del consiglio di fabbrica dell'IG Metall di Grünheide è stato licenziato. Nonostante un consiglio di fabbrica giallo installato da Tesla, le condizioni della fabbrica trapelano. Per migliorare le statistiche sugli incidenti, le persone vengono portate in ospedale in taxi invece che con una chiamata d'emergenza e un'ambulanza. Gli oppositori interni vengono licenziati e, se intraprendono un'azione legale, sono costretti a un risarcimento. Il risarcimento viene poi usato come museruola, ad esempio per soffocare la discussione pubblica di un licenziamento razzista minacciando sanzioni contrattuali. Il dipendente licenziato deve stare zitto per i soldi: questo è il calcolo.

L'attacco tecnologico totalitario si presenta quindi nel modo seguente. Un veicolo Tesla è un dispositivo di sorveglianza per gli spazi pubblici. È dotato di telecamere ad alta risoluzione della Samsung. Samsung è un'azienda leader nella tecnologia delle armi, tra le altre cose. Secondo il produttore, le telecamere possono registrare fino a 250 metri di distanza. In modalità "modalità guardiano", riprendono tutto ciò che si trova nelle vicinanze del veicolo e garantiscono che il conducente sia monitorato anche durante la guida. Il conducente è già parte integrante dell'universo Tesla e cavia gratuita. L'intelligenza artificiale registrerà ogni movimento e ogni errore commesso dal conducente e lo monetizzerà per addestrare il software di guida autonoma con i dati.

Tesla militarizza la strada. I suoi carri armati in movimento sono strumenti da guerra. L'auto come arma. La strada è il campo di battaglia. Invece di 9 mm, Tesla ha introdotto nel mondo 856 CV: "Se vi mettete a combattere con altre auto, vincerete", dice Elon Musk. Una Tesla è uno status symbol, una dichiarazione e una propaganda allo stesso tempo: per il disprezzo dell'umanità, la distruzione senza limiti attraverso il "progresso" e uno stile di vita imperiale e patriarcale.

Chiunque compri un SUV è molto probabilmente un sostenitore di uno stile di vita imperiale che vuole trarre profitto da questa follia fino in fondo. La raccolta segreta di poesie di ogni attivista dovrebbe includere una Tesla distrutta. Nessuna Tesla al mondo dovrebbe essere al riparo dalla nostra collera infuocata. Ogni Tesla che brucia sabotata lo stile di vita imperiale e distrugge efficacemente la rete sempre più fitta che attua la sorveglianza intelligente di ogni espressione umana della vita.

Gli eserciti utilizzano il sistema satellitare Starlink di Tesla nelle loro guerre. Ad esempio in Ucraina. Anche l'esercito russo utilizza i terminali satellitari Starlink di Paesi terzi per compiere attacchi. Anche Israele utilizza il sistema satellitare Starlink per uccidere la popolazione di Gaza. L'infrastruttura Starlink di Tesla è un attore militare. Arrotolate come un filo di perle di spazzatura, solcano il cielo per effettuare una sorveglianza totale.

Parliamo di un uomo che si ridurrà in polvere, anche se preferirebbe essere immortale: Elend Musk.

Per uomini come lui non è ancora stata inventata un insulto che possa descriverli in modo appropriato nella loro arroganza, nel disprezzo per l'umanità e nell'avidità antisociale di potere e riconoscimento.

Non fa mistero del suo sciovinismo. La sua piattaforma di propaganda X è il mezzo per raggiungere un fine. È qui che raccoglie i sostenitori di uno stile di vita imperiale. È qui che gli antisemiti, gli antifemministi, gli autoritari, gli sciovinisti, i fascisti e i sostenitori dell'odio contro gli "stranieri" si rassicurano. È qui che si organizzano con la loro visione elitaria del mondo e come razza padrona. È qui che gli ariani dell'AfD incontrano i loro simili.

Quando Elend Musk applaude il presidente antifemminista e neoliberista dell'Argentina su X, è perché sono uniti. Non c'è timidezza in questo, hanno deciso di stare dalla parte di un maschilismo mortale e di trascinarsi dietro una scia di sangue come un mostro mangia-uomini.

Elend Musk è il nuovo tipo di capitalista predatore neoliberale e patriarcale, neocoloniale di questo secolo, che usa mezzi diversi dagli sfruttatori che lo hanno preceduto nel secolo scorso. È lo Spirito dei Tempi invasivo che utilizza le crisi economiche di valorizzazione auto-prodotte per affrontare la prossima distruzione. Sta solo seguendo le orme marroni tracciate da altri pionieri patriarcali. Persino il "costruttore di automobili" Henry Ford era un ammiratore dei nazisti con la loro "Volkswagen" e la loro efficiente organizzazione dell'industria. Lo stabilimento di Wolfsburg fu gestito sulle spalle dei lavoratori forzati. Ogni tedesco doveva essere in grado di ottenere una Volkswagen per raggiungere la propria destinazione sulla nuova autostrada in auto o in carro armato. Ford, ispirato dall'efficienza dell'organizzazione del lavoro tedesca, trasferì queste idee nel suo impero negli Stati Uniti. L'attacco ai lavoratori e l'economizzazione dello sfruttamento divennero noti come "fordismo".

Ciò includeva l'organizzazione del lavoro e il lavoro in catena di montaggio – la produzione di massa con il contemporaneo consumo di massa dell'automobile. Il modello, noto anche come taylorismo, era anche una lotta di classe dall'alto. Elend Musk combina le invasive possibilità tecnologiche del nostro tempo con la sua visione del mondo misogina, l'estremismo patriarcale e l'atteggiamento totalitario tipico della sua casta. Come "costruttore di automobili", si pone come un redivivo della tradizione storica. Al passo con i tempi, si comporta come un "tecono-fascista".

Invece di rottamare l'automobile sul mucchio della storia e di espandere il trasporto pubblico gratuito, cambia solo la tecnologia di propulsione, dai motori a combustione ai motori elettrici, per salvare il trasporto individuale. Lo stile di vita imperiale è economicamente più redditizio.

Le posizioni di potere permettono a "visionari" patriarcali come Elend Musk di sperimentare le forme più "avanzate" di sfruttamento e la risorsa disponibile "esseri umani" nel senso più terribile del termine. Conquistando nuovi regni e penetrando nella terra senza che nessuno glielo chieda. Nello spazio cosmico, nei cieli, nello spazio pubblico, nelle nostre teste: lo stupratore non lascia nulla di intentato. L'azienda neurotecnologica Neuralink mira a collegare il cervello umano alle

macchine. L'azienda sta sperimentando sugli animali come leggere le correnti di pensiero. Come SpaceX e Tesla, anche Neuralink punta a una prospettiva a lungo termine in cui le persone hanno un valore diverso. In cui alcuni hanno diritto a una vita migliore all'interno della catastrofe ecologica che è già in corso.

Anche coloro che non sono su X, ex Twitter, che si limitano a camminare per le strade pubbliche, sono toccati da questo uomo miserabile e dalle sue telecamere e dalla sua propaganda. Le posizioni di potere consentono uno sconfinamento permanente, un rapporto invasivo nei confronti di tutta la vita che può essere fermato solo da una resistenza risoluta. Il "progresso tecnologico" delle epoche offre a loro, ai "tecno-fascisti", uno strumento di possibilità con cui lo sfruttamento e l'indescrivibile distruzione del pianeta sono sempre coronati.

Nella sua abbondanza di potere, questo tipo può talvolta agire come un capo di Stato senza essere stato eletto. Dispone dei mezzi di produzione e delle risorse "umane" necessarie per prendere decisioni politiche. Questo tipo può comprare capi di Stato o portare al potere partiti, anche se si chiamano Hitler. Questo tipo è la mente dietro i presunti decisori dei governi. Può imporre condizioni agli Stati o ridurre i capi di Stato a supplici. Il sistema patriarcale sforna tonnellate di persone di questo tipo, che ambiscono al vertice perché ciò corrisponde al modello patriarcale. Organizzano colpi di stato quando le cose non vanno come vorrebbero. Sono sostituibili. Solo il loro potere dà loro queste opportunità: senza potere sono solo pomposi e ridicoli egocentrici. Per secoli hanno portato milioni di persone alla morte, distruggendo la natura come se appartenesse a loro. Se non distruggiamo il sistema che produce questi egocentrici, ne emergeranno di nuovi come loro. Non si tratta quindi (solo) della miseria di Musk, ma di uno stile di vita imperiale che questi uomini ci stanno imponendo. Si tratta di una resa dei conti tra uno stile di vita imperiale e la libertà di tutti.

Questo tipo di persona e il suo concetto economico rappresentano una minoranza sul pianeta che crede che questo stile di vita imperiale sia l'unico giusto. La novità è che in molti casi sono stati superati i punti di svolta che ci mostrano la natura finita di questo stile di vita distruttivo. Altri punti di svolta si stanno avvicinando a velocità mozzafiato. Anno dopo anno, mese dopo mese, giorno dopo giorno.

(Se tutto il resto fallisse, Elend Musk e una manciata di schiavi e la sua gente fuggirebbero dalle conseguenze del suo stile di vita imperiale e insulterebbero Marte con la loro presenza. Ma i nostri forti alleati extraplanetari lo stanno già aspettando; le tempeste solari farebbero schiantare il suo razzo, come hanno già fatto con il 30% dei suoi satelliti nello spazio. Quindi vinceremo).

Molte persone considerano ancora naturale e desiderabile questo stile di vita e la presunta ricchezza ad esso associata. Molte persone, anebbiolate e fuorviate, confondono il possesso e la ricchezza materiale con la libertà e la felicità. Ignoranza, manipolazione e paura caratterizzano le generazioni di molte persone. Siamo ridotti al lavoro e al consumo e degradati a uno stile di vita imperiale. Questa ricchezza materiale a spese di altre persone è un'accusa alla "civiltà". Questo stile di vita non rende felici nemmeno i suoi beneficiari. Le alternative sono rese invisibili o distrutte in corso d'opera. Gli approcci che potrebbero giovare all'umanità senza generare denaro o potere vengono delegittimati. I modi di vita indigeni che si relazionano con la natura e la sua protezione sono stati e vengono spazzati via. Gli approcci emancipatori che vanno alle radici sono stati affogati nel sangue in tutte le epoche. Oppure i movimenti rivoluzionari vengono corrotti, infiltrati, i loro "leader" comprati per garantire il dominio e il progresso della distruzione per i decenni a venire.

Alla vigilia dell'8 marzo, abbiamo quindi acceso un faro contro il capitale, il patriarcato, il colonialismo e Tesla. Contrastiamo il continuo stupro della terra con il sabotaggio. L'ideologia della

crescita economica illimitata e la fede nel progresso basato sulla distruzione hanno raggiunto la loro fine. Affinché l'Europa diventi una "località di investimento di prima classe con un forte ecosistema industriale", giganti come Tesla tolgono tutti di mezzo. Ma qualcosa sta sfuggendo. Noi, un'ampia e variopinta resistenza, li stiamo facendo rotolare. Siamo cumuli di macerie e granelli di sabbia negli ingranaggi di una macchina che avanza inesorabilmente. Siamo fattori di disturbo nella sala macchine. Siamo i disperati e gli emarginati. Siamo persone della classe media in Germania o migranti in fuga. Possiamo essere molte persone nella foresta, nelle case sugli alberi e per strada, possiamo essere gruppi di sabotaggio occulti come il nostro. Possiamo anche essere persone nella gigafactory che si vendicano sulle macchine del loro caporeparto per le sue condizioni di lavoro. Possiamo essere presi, picchiati, umiliati, violentati o uccisi - ma siamo nel giusto. Solo la violenza può tenerci a terra. Ma ci rialzeremo. E altri verranno dopo di noi.

Condividete la dichiarazione. Traducetela e inviatela ad altri nella lotta globale.

Con il nostro sabotaggio, ci siamo posti come obiettivo il massimo blackout possibile della Gigafactory. Abbiamo escluso di mettere in pericolo le nostre vite e quelle degli altri. L'arresto della produzione dell'industria automobilistica è l'inizio della fine di un mondo di distruzione. Il nostro falò di liberazione mirava a rifornire Tesla di elettricità. Volevamo colpire la linea aerea di un traliccio dell'alta tensione nel collegamento con i cavi sotterranei in corrispondenza dei manicotti a tenuta stagna e mandare in cortocircuito i sei cavi da 110 kV all'interno. Per fare ciò, abbiamo aperto il pozzo fino alle giunzioni dei cavi, metà del quale era sott'acqua. Abbiamo comunque bruciato i cavi elettrici esposti e, in combinazione con l'acqua, potrebbero aver causato un cortocircuito. I danni alle giunzioni dei cavi sono spesso lunghi e costosi da riparare. Allo stesso tempo, abbiamo appiccato il fuoco in grande e in alto, con molti pneumatici di auto, per indebolire la struttura d'acciaio e rendere instabile il traliccio.

Un traliccio in acciaio fonde solo a circa 1300-1500 gradi. Poiché stavamo lavorando con uno sviluppo di calore di circa 900 gradi, l'obiettivo era quello di modificare le proprietà meccaniche del traliccio. Come una struttura in acciaio sotto carico, un incendio rapido e di grandi dimensioni a partire da 500 gradi può portare a una perdita di resistenza e modificare la rigidità, la resistenza allo snervamento e l'elasticità del metallo. Questo può portare a effetti di instabilità, torsione o deflessione. Questa era la nostra intenzione.

Ci sentiamo legati a tutte le persone che lottano in tutto il mondo e che le nostre parole raggiungono.

Ci sentiamo legati a tutte le persone che non permetteranno a Tesla di chiudere il rubinetto. Se vogliamo vincere contro giganti come Tesla, abbiamo bisogno di molte forme di resistenza. La nostra è una delle tante. Imprevedibili e diverse, solo insieme possiamo costringere il Ministero dell'Economia del Brandeburgo a rispettare la volontà dei cittadini. Il Ministro dell'Economia Jörg Steinbach (SPD) considera il risultato del voto degli abitanti di Grünheide (71% contro l'espansione della fabbrica Tesla) solo un voto importante. Soprattutto, vede il voto come una "opportunità di guarigione", il che significa che Tesla non è riuscita a convincere i cittadini e che l'azienda deve ancora fare i suoi compiti per dividere, comprare, convincere e persuadere la popolazione. Non accetta il "no" del pubblico e chiede a Tesla di ammorbidire la sua posizione entro maggio.

Ognuno è libero di essere apertamente o segretamente felice della nostra campagna. Chiunque si senta costretto a prendere le distanze dovrebbe chiedersi: perché? E chi ha interesse a farlo?

Insieme metteremo Tesla in ginocchio. Spegnimento per Tesla.

Un saluto a tutti coloro che sono in fuga, sottoterra nelle prigioni e nella resistenza!
Amore e forza a tutti gli Antif@s!

Il gruppo Vulcano spegne Tesla!

Un rapporto: <https://www.tagesspiegel.de/potsdam/brandenburg/stubgen-spricht-von-perfidem-anschlag-tesla-fabrik-in-brandenburg-lahmgelegt-stromausfalle-auch-in-berlin-11313151.html>

Ci siamo ispirati a diverse campagne: Da: "Switch Off - il sistema della distruzione!".
<https://www.antifa-frankfurt.org/2023/09/12/dokumentation-teslas-flambiert/>

Da: "Attivisti per il clima e contro la guerra a favore del blocco economico di Tesla e DB- Tren Maya"
<https://de.indymedia.org/node/180652>
<https://de.indymedia.org/node/179908>

Da: Il 7 febbraio 2024 due Tesla a Rummelsburg e l'8 febbraio due stazioni di ricarica Tesla a Vulkanstraße (!) sono state date alle fiamme.
<https://switchoff.noblogs.org/post/2024/02/08/fahrzeuge-und-ladestationen-von-tesla-abgefackelt/>

Da Vulkangruppe: Contro l'avanzamento della distruzione, attacco doloso all'alimentazione elettrica dell'impianto Tesla a Berlino-Brandeburgo
<https://de.indymedia.org/node/149209>

Ulteriori informazioni su Tesla e la sorveglianza: "Auto come telecamere" pagina 26
Opuscolo sull'autonomia:
<https://www.anarchistischefoderation.de/autonomes-blaettchen-nr-55/>

VERSIONE ORIGINALE:
<https://kontrapolis.info/12465/>
<https://de.indymedia.org/node/344525>